

Fraveth, Francesco (Lecce, 1° dicembre 1742 - Napoli, 1787?)

Avvocato, filosofo, erudito, matematico, membro dell'Accademia degli Specolatori, allievo di Genovesi dal 1764 al 1769. Ottenuta la cattedra di Scienze matematiche presso l'Aquila, preferì tuttavia esercitare a Napoli l'avvocatura, sotto la direzione di Antonio Crisafulli.

Dedicatosi allo studio del diritto processuale penale militare, disciplina fino ad allora poco curata, divenne espertissimo della materia e punto di riferimento per tanti che lo vollero come difensore. L'autorità acquisita in questo campo gli valse la nomina, nel 1780 (?) a procuratore dei soldati poveri nella Giunta Consultiva di guerra e nei tribunali dell'udienza generale degli eserciti, fornendogli occasione di comporre la sua opera più nota, *Pratica militare de' giudizi criminali a norma delle reali ordinanze* (Napoli 1781-84).

Fu incaricato dalla Sede apostolica di tradurre in italiano gli *Acta a Sanctissimo Patre et Domino nostro Pio divina providentia Papa Sexto causa itineris sui Vindobonensis anno 1782*. Nello stesso anno pubblicava la *Legislazione delle milizie provinciali del Regno di Napoli*, opera storica e ricognitiva delle fonti sulla materia, dedicata a Giovanni Acton. La morte interruppe il progetto di traduzione dell'opera di Heineccius, *Elementi di diritto civile*, di cui poté essere pubblicata postuma solo la prima parte.

BIBL.: GIUSTINIANI [1787-88], II, p. 48-52; Domenico MARTUSCELLI, *Biografia degli uomini illustri del Regno di Napoli*, Napoli 1817, a.i.; Tommaso ARGJOLAS, *Storia dell'esercito borbonico*, Napoli 1970, p. 23.

Carmela Maria SPADARO

so i memo-
stamentarie
87), cappel-
li Spagna e
reré Cama-
to dell'Az-
ottenne il
otivi di sa-
ato fiscale
di fu pro-
tribunale,
dasse una
tela degli
oltre il vi-
ta contro
perienza
testo di
to eccle-
più im-
egio Pa-
; 1775;
me cul-
l'orzano
ione re-
gi nelle
dex ro-
cioè il
re alla
na alle
parti-
ini re-
diritti
venne
e spi-
a giu-
ell'A.
Con-
Gior-
a il 4